

Agenzia del Territorio. Architetti e geometri agevolati dai nuovi progetti di front office nelle tre regioni

Il Catasto aiuta i professionisti

Avviate le prenotazioni online e la disponibilità dei dati sul Web

Fabrizio Pasquino

Le Agenzie del Territorio del Nord-Ovest si rinnovano. Nuovi servizi, nuove progettazioni, e, in particolare, architetti e geometri, ringraziano. Sono per la maggior parte positivi, infatti, i giudizi e i commenti sulla funzionalità delle Agenzie delle tre Regioni.

A Torino, nella sede dell'Ufficio provinciale, poco meno di un mese fa, è stato rinnovato il servizio di accoglienza per l'utenza. «L'Agenzia del Territorio», dice **Marco Orsini**, direttore regionale — ha avviato, al momento, in sei "grandi uffici provinciali" il progetto Front office. Torino è il primo del Nord-Ovest ad averlo attivato, anche con due sportelli riservati all'utenza privata, per il rilascio gratuito di visure e planimetrie». Nel corso del 2007 il progetto sarà esteso ad altri uffici di dimensioni medie.

«Tra i progetti realizzati nelle tre regioni — rileva **Alessandro De Falco**, responsabile del settore servizi all'utenza — c'è anche la prenotazione online

degli appuntamenti, l'attivazione in "via sperimentale" della trasmissione telematica degli atti Pregeco del catasto terreni (partita a Genova, Cuneo e Biella), la disponibilità dei dati catastali per gli enti locali sul portale dei comuni, l'adesione della Regione Piemonte al progetto di e-Gov Sigmater che riguarda l'interscambio dei dati con l'Agenzia».

Un servizio che in Liguria ha prodotto già delle ottime iniziative, tra cui — afferma **Giovanni Griffo**, direttore regionale — la possibilità di estrarre la cartografia in sistemi di coordinate diverse da quelle catastali».

Presso l'ufficio di Aosta, invece, lo scorso mese è stato attivato il Servizio di prenotazione online per la presentazione degli atti di aggiornamento del catasto terreni e fabbricati. «Tale procedura — dichiara **Sergio Gaiarsa**, direttore regionale — consente ai professionisti di fissare un appuntamento in un giorno e ora prefissati eliminando i tempi di attesa. Pur essendo un servizio di recentissima attivazione, si è accertato un vi-



Torino. Contribuenti in attesa nei locali dell'agenzia del Territorio

Le innovazioni

Le professioni che usufruiscono del servizio di prenotazione online

Agenzie del territorio	Geometri	Architetti	Professionisti assistiti
Piemonte	8.000	9.000	1.200
Liguria	3.100	3.500	450
Valle d'Aosta	500	350	60
Nord-Ovest	11.600	12.850	1.710

* Media giornaliera nei primi due mesi del 2007 dei professionisti assistiti allo sportello telematico
Fonte: Agenzie del territorio regionali, Ordini Architetti e Collegi Geometri

vo interesse da parte dei professionisti». Le conferme arrivano da **Giorgio Parodi**, presidente dell'Ordine degli architetti di Genova e dal geometra spezzino **Angelo Bando**, coordinatore della Commissione Catasto provinciale: «L'Agenzia del Territorio ha compiuto negli ultimi dieci anni passi importanti per modernizzarsi e rendere più veloci e accessibili i servizi offerti, tra cui l'Osservatorio dei valori immobiliari, a favore dell'utenza professionista».

Concordano con questa valutazione anche i geometri di Asti e gli architetti di Imperia: «La presentazione su supporto informatico delle pratiche — dice **Roberto Amorette**, presidente dell'Ordine degli architetti di Imperia — ha indubbiamente agevolato il lavoro. I colleghi lamentano, però, la scarsità di tempo in cui gli operatori dell'Agenzia sono a disposizione per chiarimenti e approfondimenti, e questo per la carenza di personale in pianta organica».

www.agenziaterritorio.it

Contratti. Difficoltà per i servizi domiciliari di Asl e Comuni

Colf e badanti, l'aumento mette in crisi l'assistenza

Sarah Tavella

Sto suscitando preoccupazioni, ma anche iniziative per attenuarne i possibili effetti negativi, nelle regioni del Nord-Ovest, specie in Piemonte, il nuovo contratto di lavoro per colf e badanti, entrato in vigore il 1° marzo scorso. Tra le novità: la distinzione tra chi fa pulizie e chi assiste a persone, una maggiore retribuzione, l'introduzione del part-time e il lavoro ripartito tra due collaboratori. Nel 2004, ultimo dato disponibile dall'Inps, nel Nord-Ovest operavano 61mila collaboratori domestici.

Per dicitrici nella burocrazia, molti si rivolgono alle associazioni dei datori di lavoro domestico, come la torinese "Nuova Collaborazione" che, nelle regioni del Nord-Ovest, conta circa 8mila associati. Da

GLI ADEGUAMENTI

Da fine mese le nuove buste-paga

Le associazioni dei datori:

«Per pubblico e privati maggiori sforzi economici»

«Un contratto più rispondente alla realtà — commenta la presidente dell'associazione Domina, di Genova, **Cinzia Canelli** — che, tuttavia, richiede maggiori sforzi economici».

Diffusa è la preoccupazione tra le istituzioni, per le possibili ricadute negative dovute agli aumenti: riduzione delle prestazioni o diminuzione delle ore di assistenza, ricorso al lavoro nero. «L'aumento dei costi — dichiara **Stefano Lepri**, primo firmatario di una mozione della maggioranza al Consiglio regionale piemontese — oltre a gravare sulle tasche dei cittadini rischia di costringere Comuni e Asl a ridurre i servizi domiciliari a favore delle persone anziane non autosufficienti». E pochi giorni fa è stata siglata dagli assessori alla Sanità e al Welfare, **Mario Valpreda** e **Angela Migliasso**, una delibera d'intenti per garantire «continuità nell'erogazione dei servizi assistenziali nel rispetto delle vigenti normative sui contratti di lavoro» e provvedere, entro quattro mesi, a rivalutare i parametri di riferimento. Tradotto in cifre significa prevedere una spesa aggiuntiva per la Regione Piemonte di 7 milioni (5 milioni a carico del comparto sanitario e 2 del Welfare). Uno sforzo che si aggiunge agli oltre 10 milioni erogati nel 2006 per le cure domiciliari: circa 100 spesi dalla Sanità e 12 dal Welfare. Solo a Torino sono 7mila le persone che usufruiscono di assistenza e la spesa ogni anno, tra Comune e Asl, è di circa 30 milioni, di cui 10 per gli assegni di cura. «Servono oltre 2,5 milioni — osserva l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Torino, **Marco Borgione** — il tetto massimo dei 900 euro per i livelli essenziali di assistenza non è più sufficiente, occorre aumentar-

lo». Preoccupazione condivisa da **Elide Tisi**, presidente piemontese di Federsolidarietà, associazione iscritta nel progetto domiciliarietà di Torino.

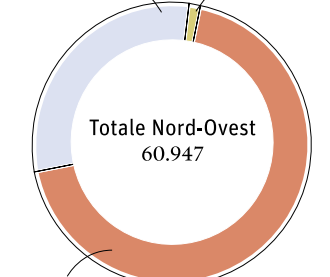
Anche la Val d'Aosta ha in progetto, prima dell'estate, di aggiornare gli accessi assistenziali, adeguando il contributo alle nuove tabelle e dando un riconoscimento alle famiglie che tengono in casa anziani e malati. Per contro nessuna novità dalla Regione Liguria che, con la legge 12 del 2006 entrata in vigore lo scorso giugno, ha già dato il via a un riordino dei servizi socio-sanitari con la creazione di un fondo per la non autosufficienza e una copertura finanziaria di 397,5 milioni.

www.nuovacolaborazione.it
www.holdingfamiglia.it

La geografia

La suddivisione regionale dei collaboratori domestici nel Nord-Ovest (dati 2004)

Liguria 18.464
Valle d'Aosta 716



Piemonte 41.767
Fonte: Inps

L'IDENTIKIT

Le colf nel Nord-Ovest

- Età media: è compresa tra i 30 e i 40 anni
- La provenienza straniera: Ucraina, Romania, Moldavia, Perù, Filippine, Ecuador

Sinergie. Un tavolo con atenei e Corte dei conti sulla gestione Commercialisti per gli enti locali

Silvana Secinaro

La governance degli enti locali non può prescindere dal controllo affidato ai professionisti. Lo affermano a gran voce i dottori e ragionieri commercialisti di Torino e provincia, che stanno attivando un tavolo di lavoro permanente per la gestione e il controllo di enti locali, aziende sanitarie e ospedaliere. Ne faranno parte, oltre agli ordi-

NELLA FINANZIARIA

Le norme per il 2007

La Legge Finanziaria 2007 ha ridotto da tre a uno il numero dei revisori nei comuni con meno di 15mila abitanti. «Ma non c'è autonomia senza controllo, che va affidato ai competenti in materia», dicono i rappresentanti dei dottori commercialisti,

ni professionali, anche la sezione regionale di controllo della Corte dei conti del Piemonte, la Regione Piemonte e la Facoltà di Economia dell'Università di Torino, che, tra l'altro, ha previsto un corso di laurea di secondo livello specifico in management pubblico.

«Non c'è autonomia senza controllo — commenta **Davide Barberis**, referente del gruppo di studi sugli enti locali dell'Or-

dine dei dottori commercialisti di Torino, Ivrea e Pinerolo — che deve essere affidato a coloro che hanno competenze professionali in materia, iscritti in appositi albi professionali, quali quello dei dottori e ragionieri commercialisti e quello dei revisori dei conti». Un'affermazione forte, che va in controtendenza con quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007, che ha ridotto da tre a uno il numero dei revisori nei comuni con meno di 15mila abitanti.

«Occorre ribadire — continua Barberis — il ruolo fondamentale del collegio dei revisori degli enti locali, che monitora costantemente la gestione di

comuni, aziende sanitarie e ospedaliere e supporta il lavoro di controllo operato dalla Corte dei conti. Senza dubbio, le azioni congiunte giovano alla gestione dell'ente».

Proprio per questo, la sezione regionale di controllo della Corte dei conti, enti locali, università e professionisti siederanno a uno stesso tavolo per studiare gli aspetti legati alle politiche del controllo sulla gestione, alla funzione della sezione regionale di controllo della Corte, agli adempimenti degli organi di revisione e alla qualificazione dei profili di responsabilità amministrativa delle parti coinvolte nella governance degli enti locali.

Formazione

Al via il polo di economia del mare

Pierpaola Grillo

La Regione Liguria ha varato una legge a sostegno dell'economia del mare.

La Giunta finanzia il Polo formativo dell'economia marittimo-portuale, un organismo costituito per sperimentare nuovi modelli di istruzione e formazione indirizzati alle figure professionali del comparto della navalmeccanica, cantieristica, porti e marina mercantile.

La Liguria ha stanziato 1,3 milioni circa, risorse che garantiranno la copertura del primo anno del triennio 2007-2010. Il polo formativo (nato d'intesa con le Province, titolari della gestione delle politiche formative) interverrà spalmando su tutto il territorio regionale interventi mirati a sostenere le priorità indicate dagli enti territoriali. Sedici i percorsi formativi previsti. Imperia punterà sulla qualificazione di operatori specializzati nella nautica da diporto; Genova dividerà la formazione tra figure professionali destinate ai cantieri (saldo carpentieri, tecnici elettronici), ai terminali portuali (impiegati amministrativi), ma anche al settore delle crociere (operatori e commessi di sala-bar-cucina). Il Tigullio riscopre l'antica vocazione della costruzione di barche in legno con corsi legati all'allestimento-arredamento navale. La Spezia formerà motoristi e falegnami navali.

Il compito di coordinare e monitorare l'efficacia delle iniziative del polo formativo dell'Economia del mare sarà della Regione che coinvolgerà le Province alle quali la delibera trasferisce le risorse finanziarie per il valo dei corsi. Il modello del polo formativo mira a impiegare con efficienza ed efficacia le risorse destinate alla formazione.

DIRITTO & LAVORO

Contratti flessibili a lenta adozione

a cura di **Adapt e Fondazione universitaria Marco Biagi**

Giunge alla seconda edizione l'indagine promossa da Confindustria per monitorare il mercato del lavoro attraverso l'analisi dei dati forniti dalle associazioni territoriali (su www.fmb.unimore.it, alla pagina del Bollettino Adapt, 2007, n. 10). L'Unione industriale di Torino, grazie alla collaborazione di 123 imprese associate, ha da poco concluso il proprio rapporto annuale, evidenziando elementi di ripresa del mercato torinese, soprattutto se confrontati con i dati statistici nazionali.

L'indagine si è focalizzata quest'anno sull'esame più approfondito delle complesse dinamiche aziendali delle imprese associate, da cui sono emersi risultati in parte contrastanti, ma comunque rappresentativi di un sistema economico territoriale in miglioramento, grazie anche alla ripresa del settore manifatturiero e agli eventi olimpici. La flessione occupazionale si è attestata sul -0,3%, a fronte di un peggior dato nazionale pari al -1,1%, e le tipologie contrattuali meno utilizzate sono risultate i contratti a termine (-11%) e i Cfl-contratti di inserimento (-22%), mentre quelli a tempo indeterminato sono rimasti praticamente invariati (+0,1%). In crescita l'occupazione giovanile: un lavoratore assunto su quattro ha meno di trent'anni e una formazione scolastica tendenzialmente superiore rispetto agli altri tre. Su 11.700 nuove assunzioni, il 51% sono contratti a tempo determinato, il 46,6% a tempo determinato, mentre marginali sono i nuovi rapporti instaurati con contratti di apprendistato e inserimento.

Le imprese del Torinese,

peraltro, continuano a privilegiare le forme più "tradizionali" di rapporto di lavoro, anche se alcune nuove tipologie come il lavoro a progetto e la somministrazione a termine attraggono sempre più datori, soprattutto per far fronte a temporanei picchi della produzione. La ragione dell'ancora scarso utilizzo delle altre tipologie flessibili (job on call, job sharing e, in parte, anche lo staff leasing) sono, secondo gli imprenditori, sia nelle difficoltà congiunturali del sistema economico negli ultimi due anni, sia nell'incompatibilità, talvolta, delle nuove forme contrattuali con le esigenze produttive delle aziende.

A ciò va aggiunto il dato che in alcuni casi, come per l'apprendistato professionalizzante, si è ancora oggi in attesa dell'emanazione di strumenti legislativi a completamento della riforma Biagi. Le aziende torinesi si avvicinano sempre più a canali di reclutamento non tradizionali: per trovare la persona giusta da inserire nel proprio organico il 20,3% ha utilizzato internet e il 23,6% le agenzie private, mentre continua a persistere una certa diffidenza nei confronti delle agenzie pubbliche. Con riferimento al "tasso di trasformazione" (percentuale di lavoratori assunti con contratto flessibile poi convertito in rapporto a tempo indeterminato) il rapporto U evidenzia la positività del lavoro flessibile: nel 2005 il 37% dei contratti temporanei è stato trasformato in tempo indeterminato. Ciò dimostra che un lavoratore assunto con contratto temporaneo ha la prospettiva di vedere convertita la sua tipologia contrattuale a tempo indeterminato entro tre anni.

Massimiliano Marche

BREVI

Dalle categorie

OCCUPAZIONE

Aprire a Torino il centro «BliCo»

È stato inaugurato ieri a Torino (corso Regina Margherita, 186) il BliCo, Centro di bilancio delle competenze e di orientamento che sarà attivo dal 20 marzo. Lo propone il



Ciofs (Centro italiano delle opere femminili salesiane). Il Centro è rivolto a coloro che vogliono cambiare lavoro o l'hanno perso, in particolare, gli ultracinquantenni. Esperti, insegnanti, psicologi e formatori avranno il compito di aiutare a fare il punto sulle competenze da valorizzare.

«La nostra iniziativa punta alla promozione integrale della persona, alla base dell'opera di don Bosco e Maria Mazzarello», sottolinea suor Silvana Rasello, Direttrice generale del Ciofs-Fp Piemonte. Info: tel.: 011-4369646-011-4601108, email: blico@ciofs.net

GEOMETRI

Cessato l'albo ligure dei collaudatori

Il Dipartimento infrastrutture trasporti, porti, lavori pubblici e edilizia-ufficio porti e logistica della Regione Liguria, ha comunicato la cessazione dell'Albo regionale dei Collaudatori. L'elenco dei professionisti era stato istituito con la Lr 34/1993, ma, secondo la nota della Regione, quelle norme sono da ritenersi lesive del principio di liberalizzazione della concorrenza. Le nuove domande già inoltrate

all'Albo sono prive di efficacia e gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio Porti per la restituzione. Info: <http://www.collegio.geometri.sp.it>.

CONSULENTI DEL LAVORO

Piemonte, il sistema previdenziale atipico

La Consulta regionale degli Ordini provinciali e il consiglio regionale subalpino del sindacato unitario dei consulenti del lavoro del Piemonte hanno organizzato per lunedì 19 marzo alla Sala Cavour del Centro congressi Torino Incontra (via Nino Costa 8) il convegno: "Enpac: un sistema previdenziale atipico. Pregi, difetti e proposte migliorative". È stato invitato anche il ministro del Lavoro, Cesare Damiano. Inizio alle 14. Il convegno approfondirà le problematiche della previdenza per le libere professioni. Interverranno, tra gli altri, Pier Paolo Zuliani, presidente dell'Ordine di Torino, e Vincenzo Miceli, presidente dell'Enpac. Eventuali informazioni telefonando a: 011/5216426.

GIORNALISTI

Assemblea in Valle d'Aosta

Assemblea generale ordinaria degli iscritti all'Ordine dei Giornalisti per il 30 marzo alle 20,30



(Centro di servizio per il volontariato in Via Xavier de Maistre, 19 ad Aosta). All'odg, le relazioni del presidente, dei revisori dei conti, del fiduciario Inppi e Casagit e le elezioni di maggio per il rinnovo delle cariche.

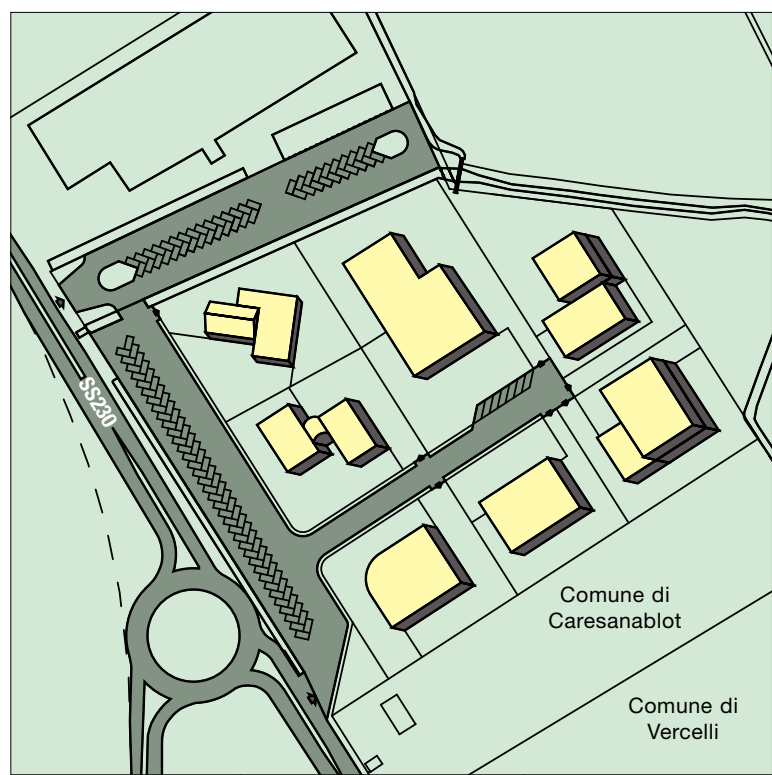
A CURA DI Barbara Sessini

VENDIAMO/AFFITTIAMO

Caresanablot (VC)

Adiacente al comune di Vercelli, lungo la SS 230, vendiamo e affittiamo immobili di prossima realizzazione, per una superficie coperta complessiva di circa 32.000 mq che verrà realizzata su un'area di circa 91.000 mq. Il complesso immobiliare avrà le seguenti destinazioni d'uso:

- industriale/artigianale;
- logistica;
- commerciale.



Per informazioni:
tel. 011 2213 500
agency@pirellire.com
pirellireagency.com

PIRELLI RE
AGENCY